



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca*

## ISTITUTO COMPRESIVO

### GIOVANNI PAOLO II

Via Padula, 2 84134 Salerno tel 089/712547 fax 089/712968  
codice meccanografico SAIC8A6001 codice fiscale 95146370655  
[www.icgiovannipaolosecondosalerno.gov.it](http://www.icgiovannipaolosecondosalerno.gov.it)  
e-mail: [saic8a6001@istruzione.it](mailto:saic8a6001@istruzione.it) – pec: [saic8a6001@pec.istruzione.it](mailto:saic8a6001@pec.istruzione.it)

Salerno, 15 settembre 2015

Prot. 3754/C27

- A Tutti I Docenti
- Ai Genitori degli Alunni
- Al Personale Amministrativo
  - Al DSGA
- Al Consiglio D'istituto
  - ALBO
  - ATTI

### ATTO D' INDIRIZZO

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 comma 14

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

*VISTO* l'art .25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

*TENUTO CONTO* delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

*TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V) e della necessità di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti INVALSI restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica della matematica", Didattica per competenze: skill for life", "Didattica orientativa", Progetto in rete CURRLAB, "I disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "La LIM nella didattica", CAF for MIUR) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti sollecitati nell'ambito del collegio dei docenti del 1 settembre 2015, coerentemente con quanto indicato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

*al fine* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

## DETERMINA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al Piano dell'offerta formativa TRIENNALE (**PTOF**) 2015/2018 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma gli alunni.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici di MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2015-2018 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola, in considerazione anche che questa istituzione è Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI):

1. Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.
2. Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari degli studenti:
  - a. attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie che devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari/formativi)
3. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
4. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato.
5. Gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.
6. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
7. Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato.
8. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.

9. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto e apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità con priorità di accordi e intese con associazioni ed enti no-profit del territorio/ quartiere.
10. .Protocolli d'intesa ed accordi di rete con enti e istituzioni presenti sul territorio pr la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.
11. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

Il presente documento, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maristella Dorotea Rita Fulgione



